

## **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA**

### **DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 30 DEL 02/05/2016**

#### **OGGETTO: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO**

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente prende la parola e richiama:

- il DM 27 marzo 2013, che in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 ha stabilito “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, con la finalità di assicurare la coerenza dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria, con l'intento “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”;
- la Circolare del Ministero dello sviluppo Economico 0050114 del 9 aprile 2015, secondo cui il Bilancio di esercizio Economico per le Camere di Commercio si compone sia dei documenti previsti dal DPR 254/2005, sia dai documenti di cui al Dm 27 marzo 2013, così dettagliati:
  1. il conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo;
  2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013, con comparazione con l'esercizio 2014;
  3. lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/2005 ai sensi dell'articolo 22 del medesimo regolamento;
  4. la nota integrativa;
  5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
  6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
  7. i prospetti SIOPE previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
  8. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013;

Ricorda inoltre ai colleghi che:

- la Relazione al bilancio d'esercizio 2015 è redatta in conformità sia della Relazione sui risultati prevista dall'articolo 24 del D.P.R. n. 254/2005, sia della Relazione sulla gestione prevista dall'articolo 7 del decreto 27 marzo 2013: come da indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico nella richiamata nota del 9 aprile 2015 essa si qualifica, dunque, propriamente come “Relazione sulla gestione e sui risultati” ed è suddivisa in tre distinte parti, la prima delle quali è, a sua volta, articolata in tre sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione, in ossequio alle previsioni di cui alla richiamata nota del Ministero;
- quale ulteriore allegato al Bilancio di esercizio è prevista anche la Relazione sui pagamenti dell'anno, che, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014, pari per l'esercizio 2015 a – 11,5 gg ovvero ad un tempo medio di pagamento delle fatture passive anticipato di poco più di undici giorni rispetto alla scadenza ordinaria (30 gg);

Il Presidente ricorda anche che:

- il Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge 114/2014, ha imposto una graduale, ma drastica riduzione del diritto annuale, in misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;

- la Legge n.124/2015, di riforma della Pubblica amministrazione, ha delegato il Governo all'adozione di un decreto per il riordino (ed accorpamento) della Camere di Commercio, decreto di cui è attesa l'emanazione entro i prossimi mesi;

- il percorso che si è aperto a metà del 2014 ha reso, pertanto, incerti gli scenari soprattutto di medio-lungo termine e ha implicato di fatto l'esigenza di una forte, ulteriore riduzione dei costi di struttura e di una rivisitazione puntuale degli ambiti e delle modalità di attuazione degli interventi da realizzare a favore del territorio provinciale, al fine di contrastare la perdita di condizioni di equilibrio economico imposta dal taglio della principale voce di ricavo;

- con proprio provvedimento n.45 del 8/7/2014 la Giunta aveva tempestivamente impartito al Segretario e alla struttura tecnica alcune direttive inerenti la spesa corrente, in occasione dell'aggiornamento del Preventivo Economico 2014;

- gli effetti di quanto sopra si sono riverberati dunque in modo marcato sulle risultanze della gestione 2015 che si caratterizza per:

- riduzione della principale voce di ricavo dell'ente, vista la riduzione imposta dal legislatore: l'esercizio 2015 è stato il primo anno di operatività della progressiva diminuzione del diritto annuale in misura del 35% rispetto al 2014 come normata dal D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014;
- oneri di personale in diminuzione di € 106.673,11 per riduzione delle spese per retribuzione ordinaria del personale di ruolo camerale (n.2 cessazioni al 31.12.2014) ed eliminazione delle spese per lavoro a tempo determinato. Conseguente calo complessivo dei contributi sociali a carico dell'Ente;
- oneri di funzionamento, complessivamente diminuiti di oltre € 540.000 rispetto al

2014: tra le ragioni della forte flessione in evidenza da un lato l'attenta riorganizzazione di attività e servizi (es. portierato, pulizie) che stabilizzerà risparmi riscontrabili anche in futuro, dall'altro l'intervenuta rimodulazione delle quote dovute all'Unione Regionale e Nazionale delle Camere di Commercio;

- interventi economici per € 1.058.361,35, in calo del 47% e con un'incidenza pari a circa il 13 % degli "Oneri Correnti". I decrementi di risorse destinati alla promozione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione e sui Risultati – parte prima;
- un disavanzo di esercizio di € - 237.433,61, migliorato rispetto alla previsione 2015 aggiornata di oltre € 510.000;

Al termine della sua disamina, il Presidente passa la parola al Segretario Generale, Dr. Roberto Camisi, che passa ad analizzare in modo più dettagliato i contenuti dei principali documenti contabili;

Con riferimento al Conto Economico evidenzia che:

- si è conseguito un disavanzo economico di esercizio, pari ad € - 237.433,61 in diminuzione del patrimonio netto dell'Ente;

- le altre poste più significative sono il risultato della gestione corrente, pari a € -450.712,71 (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti rispettivamente di € 8.017.032,49 e di € 8.467.745,20), il risultato della gestione finanziaria che ammonta ad € 158.174,26 (quale differenza tra proventi finanziari per € 161.794,61 e oneri finanziari per € 3.620,35) e il risultato della gestione straordinaria, pari a € 57.994,09 (quale differenza fra i proventi e gli oneri straordinari, rispettivamente di € 450.697,41 e di € 392.703,32);

- i proventi 2015 per diritto annuale diminuiscono rispetto al 2014 secondo la misura imposta dal DL 90/2014 (-35%). La percentuale di riscossione spontanea al 31.12 ha invece registrato un positivo 73,06% contro il 71% ipotizzato in sede di preventivo 2015: il dato ha una valenza significativa perché se da un lato si registra per la prima volta – dopo anni di flessione riconducibili alla grave crisi economica in atto dal 2008 – un incremento di quasi un punto percentuale rispetto al 2014, dall'altro si ha un +1,54% rispetto al riscosso 2014 ridotto del 35%, a conferma che il sistema delle imprese lucchesi non ha mostrato segni di disaffezione nei confronti della Camera di Commercio, in un periodo in cui sul ruolo dell'intero sistema camerale è in corso un dibattito politico-istituzionale centrato sul senso e sui contenuti della relativa riforma. Risulta dunque che, grazie all'inversione registrata nella riscossione spontanea il credito complessivo per diritto annuale 2015 (nelle sue componenti: diritto – sanzioni -interessi) a fine periodo è stato inferiore alla stima originaria;

- pressoché costanti i proventi del mastro diritti di segreteria (- 14.000 rispetto al 2014), che al suo interno vede in leggera diminuzione i diritti di segreteria propriamente detti, mentre risulta quasi raddoppiata la componente obblazioni extragiudiziali;
- contributi da fondo perequativo ridotti al minimo (nell'esercizio 2015 sono stati registrati come ricavo di competenza gli acconti della quota di contributo inerente la realizzazione di attività nell'anno sui vari progetti in essere sul Fondo di Perequazione 2014). In aumento i contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali

provenienti in toto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per varie finalità promozionali e di sviluppo dei servizi per la ricerca e l'innovazione;

- nell'ambito degli oneri correnti per *ammortamenti e accantonamenti* si registrano gli **accantonamenti per svalutazioni** pari a € 1.644.824,87 (€ 2.447.648,46 nel 2014), che si riferiscono per € 1.607.824,87 ai crediti relativi per il diritto annuale di competenza dell'esercizio in calo in sostanziale conseguenza della suddetta flessione imposta dal Legislatore, mentre la parte restante per circa 37.000,00 euro è riferita ai crediti inerenti sanzioni amministrative e recuperi spese;
- diminuzione del risultato della gestione finanziaria rispetto all'anno 2014;
- diminuzione del risultato della gestione straordinaria rispetto all'anno 2014;
- le **rettifiche di valore attività finanziaria** sono pari a € 2.889,25, di poco superiori a quelle 2014;
- le spese per **immobilizzazioni materiali** si attestano a € 23.394,58, ancora in diminuzione rispetto al 2014;
- le **immobilizzazioni finanziarie** 2015 sono rappresentate dall'aumento di capitale sociale per € 3.150.000 di Lucca Innovazione e Tecnologia S.r.l. – totalmente partecipata dalla Camera, disposto a chiusura della fase di consistenti investimenti realizzati per la creazione di spazi e luoghi per favorire, in coerenza con i programmi europei e regionali e con la stessa missione camerale, l'innovazione, la ricerca, il sostegno alle start up, come da: Delibera di Giunta n. 62/2015, Determina Presidenziale n. 6/2015 e Delibera di Giunta n. 2/2016.

Con riferimento all'articolata normativa vigente in tema di contenimento della spesa pubblica, il Segretario Generale fa espresso rinvio alla Relazione sulla gestione e sui risultati 2015 – parte seconda, dove sono specificati i vincoli cui soggiace l'Ente, nonché i relativi termini di adempimento sia rispetto ai limiti di spesa che rispetto ai connessi versamenti al bilancio dello Stato.

Il Segretario Generale procede nell'esposizione dei risultati della gestione 2015 specificando le principali categorie di proventi e oneri e illustrando i valori assoluti anche per Area funzionale.

Per ciò che concerne lo **Stato Patrimoniale** evidenzia:

- la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2015 e la variazione del Patrimonio Netto (consistente nella differenza fra il totale delle Attività pari ad € 35.924.353,84 e il totale delle Passività pari ad € 8.799.902 ) rispetto al dato di consuntivo al 31.12.2014, pari ad - €241.469,41 che corrisponde al disavanzo di esercizio rilevato a chiusura dell'esercizio 2015, di - € 237.433,61, sommato algebricamente alla variazione negativa del Fondo Riserva Partecipazioni di - € 4.035,80;
- un aumento delle **immobilizzazioni** (al 31.12.2015 pari a € 26.295.356,28). Si sottolinea la diminuzione delle immobilizzazioni materiali (pari a 9.112.553,43) riconducibile massimamente al decremento di valore degli immobili, mobili e arredi,

su cui incidono le oramai minime acquisizioni, oltreché alla quota di ammortamento dell'esercizio; in evidenza anche l'aumento di immobilizzazioni finanziarie (€ 17.159.269,36) a seguito dell'aumento del capitale sociale in Lucca Innovazione e Tecnologia S.r. l.;

- un aumento delle **passività**, in conseguenza prevalentemente dell'adesione entro il 31.12 all'aumento del capitale sociale di Lucca In-TEC s. r. l. con versamento effettuato ad inizio 2016;
- un aumento dell'**attivo circolante** (pari a € 9.628.733,35), cui corrisponde, in particolare, un aumento delle disponibilità liquide al 31.12.2015 (€ 7.880.709,19);
- una riduzione del **patrimonio netto** (pari ad € 27.124.451,84), visto l'avanzo economico dell'esercizio 2015 (-€ 237.433,61).

Il Segretario Generale richiama inoltre il Rendiconto Finanziario 2015 che compone il bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013, rinviando più dettagliatamente al relativo commento contenuto nella Relazione sulla gestione e sui risultati 2015 – parte terza;

Espone, infine, i più significativi dati inerenti il rapporto sui risultati 2015 che, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, è previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013

#### LA GIUNTA

- udito quanto riferito dal Presidente e dal Segretario Generale;
- vista la proposta di Relazione sulla gestione e sui risultati 2015 che, per l'esercizio 2015, in ossequio alle previsioni di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015, è stata riformulata nella sua impostazione e suddivisa in tre distinte parti (Allegati 1a 1b 1c), la prima delle quali è a sua volta articolata in tre sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione;
- visti i prospetti contabili inerenti: Conto Economico al 31/12/2015 secondo lo schema di cui all'allegato C del DPR 254/2005 (Allegato 2a), Conto Economico secondo lo schema di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013 (Allegato 2b) e Stato Patrimoniale al 31.12.2015 (Allegato 3)
- visti il prospetto di Rendiconto Finanziario 2015 (Allegato 4) ed il relativo commento contenuto nella Relazione sulla gestione e sui risultati 2015 – parte terza;
- vista la Nota Integrativa del Bilancio di esercizio 2015 (Allegato 5);
- visto il consuntivo dei proventi, oneri ed investimenti 2015 per funzioni istituzionali di cui all'art. 24, comma 2 DPR 254/2005 (Allegato n. 6);
- visti il conto consuntivo 2015 in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del decreto 27 marzo 2013 (Allegati 7a e 7b);
- visti i prospetti SIOPE già previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze del 12/4/2011 e di cui al comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 (Allegati 8a e 8b e 8c);
- visto il rapporto sui risultati 2015 redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 come previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del

decreto 27 marzo 2013 e formulato nella parte prima della Relazione sulla gestione e sui risultati 2015;

- vista la Relazione sui pagamenti dell'anno 2015 (Allegato 9) che, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2015, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014;
- ad unanimità di voti;
- ai sensi degli artt. 14, comma 5 e 11 comma 1, lettera d) della Legge 580/1993 e smi;

### DELIBERA

1.- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, della Relazione sulla gestione e sui risultati 2015 di cui agli Allegati 1a, 1b e 1c, tutti parte integrante del presente provvedimento;

2. - la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, dei prospetti contabili inerenti il Bilancio di esercizio al 31/12/2015, parti integranti del presente provvedimento:

- Conto Economico 2015 corrispondente all'Allegato C DPR 254/2005 (Allegato 2a) e Conto Economico 2015 riclassificato secondo lo schema allegato I del decreto 27 marzo 2013 (Allegato 2b);
- Stato patrimoniale di cui all'allegato DPR 254/2005 (Allegato 3);
- Rendiconto Finanziario 2015 redatto ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 (Allegato 4), tenuto conto che le risultanze essenziali al 31.12.2015 sono in sintesi:

### CONTO ECONOMICO

- Proventi gestione corrente	+ 8.017.032,49
- Oneri gestione corrente	<u>- 8.467.745,20</u>

**Risultato gestione corrente** - **450.712,71**

- Risultato Gestione finanziaria	+ 158.174,26
- Risultato Gestione straordinaria	+ 57.994,09
- Saldo rettifiche di valore att. Finanziarie	<u>- 2.889,25</u>

**RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO** -  
**237.433,61**

### STATO PATRIMONIALE

- Attività	35.924.353,84
- Passività	<u>- 8.799.902,00</u>
- <b>Patrimonio netto</b>	<b>+ 27.124.451,84</b>

## COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

- Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	24.933.421,50
- Risultato economico d'esercizio	- 237.433,61
- Fondo di riserva partecipazioni	<u>+2.428.463,95</u>

### Patrimonio netto

**27.124.451,84**

3.- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, della Nota Integrativa 2015 - Allegato 5, parte integrante del presente provvedimento;

4.- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, del consuntivo dei proventi, oneri ed investimenti 2015 per funzioni istituzionali di cui all'art. 24, comma 2 DPR 254/2005 - Allegato n.6, parte integrante del presente provvedimento;

5. la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, del consuntivo 2015 in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del decreto 27 marzo 2013 - Allegati 7a e 7b, parti integranti del presente provvedimento;

6- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, dei prospetti SIOPE, già previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze del 12/4/2011 e di cui al comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013 - Allegati 8a, 8b e 8c, parti integranti del presente provvedimento;

7.- la predisposizione, per la successiva approvazione da parte del Consiglio, del rapporto sui risultati 2015 che, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 e previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013, è collocato nella Relazione sulla gestione e sui risultati 2014 – parte prima;

8.- di prendere atto della Relazione sui pagamenti dell'anno 2015 (Allegato 9) che, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2015, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE  
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli